

## Delibera n° 1266

Estratto del processo verbale della seduta del  
**4 luglio 2014**

**oggetto:**

LR 11/2006 ART 18 – CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI PROMOSSI E GESTITI DALLE FAMIGLIE – DELEGA ALL'ASS N. 5 "AREA WELFARE DI COMUNITÀ" DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA LORO GESTIONE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	assente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 18 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), che prevede, al fine di valorizzare le risorse di solidarietà e le iniziative delle famiglie, il sostegno regionale in favore dei progetti promossi e gestiti dalle associazioni iscritte nel registro dell'associazionismo familiare di cui all'articolo 17, comma 1 bis, della medesima legge regionale;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2011, n. 198, con cui è stato emanato il "Regolamento di cui all'articolo 18, comma 3, della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), concernente i criteri per l'individuazione dei progetti delle associazioni familiari finanziabili nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi" (di seguito "Regolamento");

**Richiamato** in particolare l'articolo 2, comma 2, del Regolamento, che rinvia ad una deliberazione di Giunta regionale la definizione annuale, sulla base delle risorse disponibili, degli ambiti prioritari di intervento per la realizzazione dei progetti finalizzati a valorizzare le risorse di solidarietà e le iniziative delle famiglie, da attuarsi mediante l'emanazione di appositi bandi;

**Dato atto** che con deliberazione n. 899 del 16 maggio 2014 la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili che per il corrente esercizio finanziario ammontano a complessivi euro 600.000,00, ha individuato i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- tipologia a): favorire l'auto-organizzazione di servizi a sostegno dei compiti familiari educativi e di cura di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del regolamento, limitando la tipologia di progetti ammissibili a bando ai progetti di auto-organizzazione di attività educative e ricreative a integrazione dell'offerta scolastica e nei periodi di vacanza. A tale tipologia di interventi sono stati destinati euro 420.000,00, pari al 70 per cento delle risorse disponibili;

- tipologia b): promuovere la rete di scambio sociale tra le famiglie anche favorendo iniziative di mutuo aiuto e di gestioni associate per l'acquisto di beni e servizi per fini solidaristici ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del regolamento, limitando la tipologia di progetti ammissibili a bando ai progetti afferenti iniziative, tra cui banche del tempo e gruppi di acquisto, volte allo sviluppo e alla messa in rete delle risorse della comunità. A tale tipologia di interventi sono stati destinati euro 180.000,00, pari al 30 per cento delle risorse complessivamente disponibili;

**Visto** l'articolo 21 bis, comma 1, della legge regionale 11/2006 secondo cui l'esercizio di funzioni amministrative relative agli interventi previsti dalla medesima legge, può essere delegato, in tutto o in parte, ad altre amministrazioni pubbliche o a Insiel Spa";

**Visto** l'articolo 3, comma 1, del regolamento, ai sensi del quale "con deliberazione di Giunta regionale ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006 può essere individuato il soggetto cui delegare l'esercizio delle funzioni amministrative disciplinate dal presente regolamento, compresa l'emanazione del bando di cui all'articolo 2, comma 2";

**Visto** altresì l'articolo 23 bis, comma 1 bis, della legge regionale 11/2006 dove è previsto che l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Area Welfare di Comunità (di seguito "Area Welfare") per il supporto delle attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi di competenza regionale contemplati dalla medesima legge regionale 11/2006;

**Considerato** che la Giunta regionale, con deliberazione di n. 1843 del 7 ottobre 2011, in occasione della realizzazione degli interventi contributivi di cui all'articolo 18 della legge regionale 11/2006 attraverso il finanziamento di un precedente bando, ha già provveduto a delegare l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'Area Welfare;

**Dato atto** che la precedente esperienza di delega amministrativa all'Area Welfare per l'attuazione degli interventi contributivi di cui trattasi è risultata positiva, in quanto ha permesso all'Amministrazione regionale di avvalersi del supporto di un soggetto particolarmente qualificato nelle relative tematiche, che ha garantito un'ottimale gestione dell'istruttoria di un cospicuo numero di domande di finanziamento e ha altresì fornito adeguato supporto ai soggetti interessati all'ottenimento di contributi per la realizzazione di progetti di notevole interesse per la comunità regionale;

**Ritenuto** pertanto, in ragione dell'attività già espletata a supporto degli interventi in materia e per garantire continuità nelle modalità di gestione degli stessi, di individuare nell'Area Welfare il soggetto pubblico cui delegare l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla realizzazione dei progetti finalizzati a valorizzare le risorse di solidarietà e le iniziative delle famiglie da attuarsi con le risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario;

**Dato atto** che tra le funzioni delegate all'Area Welfare rientrano:

- l'emanazione di uno o più bandi di finanziamento sulla base degli ambiti prioritari d'intervento indicati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014;

- la raccolta, l'istruttoria, la valutazione delle domande di contributo con le modalità indicate nel regolamento e nel bando di finanziamento;
- la determinazione, concessione ed erogazione del contributo spettante e ogni altro adempimento amministrativo connesso nonché la successiva raccolta ed approvazione della documentazione presentata dai beneficiari a titolo di rendicontazione;
- il controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Ritenuto** di prioritario interesse per la Regione, nell'ambito del finanziamento dei progetti delle famiglie di che trattasi, stimolare la realizzazione di nuove progettualità rispetto al sostegno di quelle già esistenti;

**Dato atto** che l'articolo 2, comma 2, del Regolamento prevede che il bando stabilisca l'ammontare massimo del contributo concedibile;

**Ritenuto**, al fine di quanto sopra, di disporre che l'ammontare massimo del contributo sia differenziato come segue:

- a) euro 12.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia a) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano come progetti di nuova attivazione;
- b) euro 8.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia a) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano quali prosecuzioni finalizzate al consolidamento di progetti che hanno già beneficiato di finanziamenti in ragione del precedente bando emanato con decreto del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" n. 186/2012;
- c) euro 7.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia b) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano come progetti di nuova attivazione;
- d) euro 5.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia b) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano quali prosecuzioni finalizzate al consolidamento di progetti che hanno già beneficiato di finanziamenti in ragione del precedente bando emanato con decreto del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" n. 186/2012;

**Visto** l'articolo 21 bis, comma 2, della legge regionale 11/2006, ai sensi del quale "qualora venga esercitato il potere di delega di cui al comma 1, l'Amministrazione regionale concorre al finanziamento degli oneri sostenuti dai soggetti delegati secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale";

**Visto** l'articolo 3, commi 2 e 3, del regolamento, secondo cui, rispettivamente:

- con deliberazione di Giunta regionale devono essere individuate le modalità con cui l'Amministrazione regionale concorre a sostenere i costi di gestione per le funzioni delegate, anche in misura forfetaria nella percentuale non superiore al 3 per cento del finanziamento destinato ai progetti, nonché le modalità di trasferimento dei fondi al soggetto delegato;
- il soggetto delegato provvede a rendicontare i fondi trasferiti nei termini stabiliti dalla predetta deliberazione di Giunta regionale e con le modalità disciplinate dal Capo III del Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Precisato**, al fine di quanto sopra, che il sostegno dei costi di gestione per le funzioni delegate trova copertura, annualmente, nell'ambito del finanziamento di parte corrente facente capo alla voce di bilancio regionale "Fondo sanitario regionale" (cap. 4362) con riferimento alla quota destinata alle attività finalizzate e/o delegate dalla Regione (sovra aziendali), e nei limiti del finanziamento di volta in volta previsto;

**Ritenuto** altresì di determinare le seguenti modalità di trasferimento dei fondi per il finanziamento dei progetti, pari a euro 600.000,00, all'Area Welfare:

- il 60% a titolo di acconto a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti ammessi a contribuzione e della quantificazione complessiva del relativo fabbisogno finanziario;
- il saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione delle rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari e dell'eventuale rideterminazione del fabbisogno finanziario complessivo relativo ai contributi concessi;

**Ritenuto** di fissare al 30 settembre 2016 il termine per la rendicontazione da parte dell'Area Welfare dei fondi trasferiti, con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia,  
La Giunta regionale all'unanimità

**delibera**

**1.** di individuare, ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale n. 11/2006 e dell'articolo 3, comma 1, del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2011, n. 198, nell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" – Area Welfare di comunità - il soggetto pubblico cui delegare l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'intervento di cui all'articolo 18 della legge regionale 11/2006, ed in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

- l'emanazione di uno o più bandi di finanziamento sulla base degli ambiti prioritari d'intervento indicati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014;
- la raccolta, l'istruttoria, la valutazione delle domande di contributo con le modalità indicate nel regolamento e nel bando di finanziamento;
- la determinazione, concessione ed erogazione del contributo spettante e ogni altro adempimento amministrativo connesso, nonché la successiva raccolta ed approvazione della documentazione presentata dai beneficiari a titolo di rendicontazione;
- il controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**2.** di disporre che l'ammontare massimo del contributo che deve essere previsto nel bando ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2011, n. 198, sia differenziato come segue:

- a) euro 12.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia a) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano come progetti di nuova attivazione;
- b) euro 8.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia a) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano quali prosecuzioni finalizzate al consolidamento di progetti che hanno già beneficiato di finanziamenti in ragione del precedente bando emanato con decreto del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" n. 186/2012;
- c) euro 7.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia b) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano come progetti di nuova attivazione;
- d) euro 5.000,00 per i progetti di cui all'ambito prioritario di intervento di tipologia b) previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 899 del 16 maggio 2014 che si configurano quali prosecuzioni finalizzate al consolidamento di progetti che hanno già beneficiato di finanziamenti in ragione del precedente bando emanato con decreto del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" n. 186/2012;

**3.** di determinare le seguenti modalità di trasferimento dei fondi per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 600.000,00, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" – Area Welfare di comunità:

- a) il 60% a titolo di acconto a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti ammessi a contribuzione e della quantificazione complessiva del relativo fabbisogno finanziario;
- b) il saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione delle rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari e dell'eventuale rideterminazione del fabbisogno finanziario complessivo relativo ai contributi concessi;

**4.** di stabilire che il sostegno dei costi di gestione per le funzioni delegate all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" – Area Welfare di comunità – non può superare la misura forfetaria massima complessiva del 3 per cento dei fondi per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 3 e trova copertura, annualmente, nell'ambito del finanziamento di parte corrente facente capo alla voce di bilancio regionale "Fondo sanitario regionale" (cap. 4362) con riferimento alla quota destinata alle attività finalizzate e/o delegate dalla Regione (sovra aziendali), e nei limiti del finanziamento di volta in volta previsto;

- 5.** di fissare al 30 settembre 2016 il termine per la rendicontazione da parte dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" – Area Welfare di comunità - dei fondi trasferiti, con le modalità di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000;
- 6.** di dare atto che l'importo indicato al punto 3 trova copertura finanziaria al capitolo 8471 del quadro generale riassuntivo del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014 nell'ambito dell'U.B. n. 8.2.1.1140 del Bilancio di esercizio per l'anno 2014, che presenta uno stanziamento pari ad euro 600.000,00.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE